








Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di SASSARI
Nome del corso in italiano 	Pianificazione e politiche per la citt, l'ambiente e il paesaggio (IdSua:1551351)
Nome del corso in inglese 	Planning and policies for the City, Environment and Landscape
Classe	LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.uniss.it/ugov/degree/5590
Tasse	https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SERRELI Silvia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Architettura, Design e Urbanistica

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AZZENA	Giovanni Antonio Maria	L-ANT/09	PA	1	Affine
2.	CASU	Alessandra	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante
3.	LUGLIE'	Antonella Gesuina Laura	BIO/07	PA	1	Caratterizzante
4.	PADEDDA	Bachisio Mario	BIO/07	RU	1	Caratterizzante
5.	SANNA	Gianfranco	ICAR/14	RU	1	Affine
6.	SERRELI	Silvia	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	solinasgiuseppe1995@libero.it Caronna Fabio caronnafabio8@gmail.com
Gruppo di gestione AQ	Andrea Causin Lidia Decandia Silvia Serreli
Tutor	Alessandro PLAISANT Paola PITTALUGA Bachisio Mario PADEDDA Alessandra CASU Silvia SERRELI Lidia DECANDIA



Il Corso di Studio in breve

04/06/2019

Il corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio a numero programmato. Persegue gli obiettivi formativi relativi alla gestione del territorio e della città allo scopo di indirizzare gli studenti su metodi di lavoro interdisciplinari che consentano loro di operare in contesti multiscalarari, complessi e di livello internazionale. Il percorso di studi fornisce le competenze per una figura professionale in grado di interpretare le dinamiche dell'ambiente e delle diverse forme del paesaggio e della città, di saper dialogare con le sue differenti popolazioni e culture, e di aprire scenari futuri di sviluppo urbano e territoriale. Il pianificatore è in grado di coordinare gruppi interdisciplinari, monitorare e valutare azioni di trasformazione e di "misurare" processi e risultati, di dirigere attività di management e auditing ambientale, coordinando anche specialisti con diverse basi culturali e competenze, di definire strategie per amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, alla valorizzazione e alla trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

Il Corso di Laurea presenta quattro percorsi didattici: il percorso locale (conferisce solo il titolo di laurea magistrale); l'omonimo European Master, proposto congiuntamente da un Consorzio inter-universitario costituito da questo Dipartimento, dal Departament de Geografia/Universitat Autònoma de Barcelona - Espai, dal Departament de Geografia/Universitat de Girona - Espai, dalla Facoltà di Architettura/Universidade de Lisboa - Portugal, dalla Facoltà di Pianificazione del Territorio/Università IUAV di Venezia; il terzo e il quarto percorso sono internazionali e prevedono la mobilità strutturata, in entrambi è prevista la laurea a doppio titolo rispettivamente con l'École Nationale d'Architecture et d'Urbanism dell'Università di Carthage e con l'Università di Tianjin in Cina. Tutti i percorsi, tranne quello locale, prevedono il primo semestre del secondo anno in una delle sedi partner (con il sostegno di borse di studio Erasmus o di altri progetti); il percorso si conclude con un'attività di fine carriera (tirocinio e dissertazione) svolta in Italia o all'estero. I laureati in Pianificazione hanno per questo l'opportunità di proiettarsi in un ambiente di apprendimento e di scambio internazionale e hanno maggiori opportunità di job placement.

La laurea magistrale consente di accedere a Master di II livello, assegni o Dottorati di Ricerca; di svolgere attività professionale (dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione all'Ordine Professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - sezione A dell'albo) nel campo della progettazione urbana, paesaggistica e territoriale; dell'analisi e della pianificazione negli stessi settori e in quelli dell'energia e dello sviluppo; della valutazione; della gestione di sistemi informativi territoriali, di monitoraggio, di processi, piani, progetti e programmi. Gli sbocchi occupazionali sono nella libera professione, anche in forma associata; presso studi professionali; nelle agenzie pubbliche e private di ricerca e sviluppo, di ingegneria e di servizi; negli Enti Locali e negli Enti pubblici di governo del territorio.

Link: <https://www.architettura.aho.uniss.it/it/didattica> (Pagina istituzionale dei Corsi di Studi)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

10/12/2018

L'Ateneo ha provveduto in occasione della riorganizzazione del corso di laurea a effettuare la consultazione con gli ordini professionali e con l'organizzazione delle imprese Confindustria Nord Sardegna, con diverse associazioni di categoria e con gli Enti locali dell'area.

Il corso ha ottenuto un parere favorevole del comitato della Regione Sardegna per il coordinamento Universitario composto dall'allora Presidente della Regione Renato Soru, dal Rettore dell'Università di Sassari, dal Rettore dell'Università di Cagliari e da un rappresentante degli studenti, che ha espresso il suo parere.

Il Dipartimento cui fa capo il CdS ha continui rapporti istituzionali con gli Ordini professionali del territorio, con la Confindustria Nord Sardegna e altre rappresentanze del mondo del lavoro e istituzionali e sta attualmente definendo i modi con cui procedere a consultazioni periodiche con le parti sociali in modo strutturato e formale.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

10/12/2018

La consultazione delle parti sociali ha rivestito un importante ruolo per la programmazione e l'internazionalizzazione del Corso di Laurea. In particolare sono stati rafforzati i rapporti con gli stakeholders precedentemente consultati e sono state avviate le consultazioni con nuove parti sociali anche a livello internazionale per ampliare l'offerta formativa attraverso la mobilità strutturata sia con la Tunisia sia con la Cina.

A partire dalle consultazioni già realizzate è stato effettuato un aggiornamento. In particolare sono stati consultati i soggetti territoriali che trattano i temi della pianificazione e delle politiche della città, dell'ambiente e del paesaggio:

- i livelli di governo regionale sardo: l'Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica, l'Agenzia Regionale di Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS), l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI Sardegna);

- il livello di governo comunale: Sindaci di diverse parti della Sardegna, responsabili degli Uffici Tecnici dei Comuni e delle Unioni di Comuni;

- gli Ordini professionali e le loro forme federative e di organizzazione a rete sul territorio regionale, alcune Società di Ingegneria e di Servizi, liberi professionisti.

In seguito agli incontri con le parti sociali del 19 febbraio 2018 (Ass.to Urbanistica e ADIS), sono stati effettuati ulteriori incontri e sono stati coinvolti due soggetti istituzionali strategici per il CdL (Ass.to Difesa Ambiente e ANCI).

In sintesi gli Enti hanno messo in luce i seguenti aspetti:

1_ esiste una domanda di formazione sui temi sviluppati dal corso;

2_ il profilo professionale del Pianificatore può contribuire: negli enti pubblici e agenzie private a rivestire un ruolo altamente qualificato per il coordinamento di piani e progetti complessi in diversi ambiti di sperimentazione; a coordinare differenti competenze interdisciplinari in gruppi di lavoro finalizzati alla gestione di trasformazioni territoriali complesse (es. nelle Agenzie Territoriali, negli Uffici di Piano, nelle Società di Ingegneria, negli studi professionali, ecc.);

3_gli obiettivi formativi specifici evidenziati sottolineano: l'importanza della cultura del territorio nei processi di governo delle città, la capacità di interpretazione e azione in relazione alle dinamiche insediative attuali che si sovrappongono nella città, spesso in conflitto tra loro e in particolare con gli equilibri ecologici; la necessità di visione strategica come guida dell'azione progettuale, e la possibilità di definire politiche urbane e territoriali effettivamente applicabili per migliorare la qualità dei luoghi dell'abitare.

4_i risultati di apprendimento attesi si legano all'esigenza di formare professionisti in grado di avere, saper applicare e coordinare competenze trasversali, di agire nelle pratiche guidati da una visione olistica e di essere capaci di interpretare con efficacia l'interdisciplinarietà; di favorire una professionalità nel campo dell'urbanistica consapevole e sempre aggiornata sulle politiche e dinamiche che attraversano il territorio e la città; di promuovere approcci e metodi di lavoro flessibili e adattivi.

In particolare l'Agenzia Regionale di Distretto pone l'accento sui processi di crisi che attraversano il territorio negli ultimi anni in relazione ai fenomeni alluvionali e più in generale alla gestione della sicurezza del territorio. In questo senso le competenze che riguardano la previsione e la prevenzione, oltre alla mitigazione, del rischio idrogeologico in ambito urbano sono illustrate come una delle priorità della formazione del pianificatore. In questa stessa direzione si pone l'Ass.to Difesa Ambiente che evidenzia la necessità di efficienti strategie e misure di adattamento al cambiamento climatico che si delineeranno nei prossimi anni a scala regionale e locale (in relazione alla Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici).

Un importante riscontro a livello nazionale, sugli obiettivi formativi del CdL, si lega alle competenze richieste dal dettato normativo del Codice dell'Ambiente (DLgs 152/06 e ss.mm.ii.) e del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.).

Nel primo caso, il CdL si è confrontato con le prospettive aperte dai dispositivi normativi e pianificatori degli "Accordi di Fiume" in relazione alle politiche e ai processi di gestione coordinata del territorio. La partecipazione del Presidente del Corso di Laurea agli incontri organizzati dal Ministero dell'Ambiente ad Alghero il 13-14 giugno 2018 e del 4 dicembre 2018 a Bosa in occasione dei corsi di formazione di base sui Contratti di Fiume (CdF), promosso dall'Osservatorio Nazionale dei CdF (che ha visto la partecipazione, oltre che del ministero e delle direzioni regionali, di numerosi Sindaci e tecnici comunali), ha consentito di illustrare le strategie di aggiornamento del percorso formativo che indirizza alcuni laboratori di progetto su questi temi di grande rilevanza territoriale. Gli incontri hanno rafforzato le ipotesi di aggiornamento delineate dal Consiglio di CdL a partire dal marzo 2018. Il profilo professionale del Pianificatore trova particolare riscontro infatti nell' Art. 68 bis del DLgs 152/06 (articolo introdotto nel 2015) che definisce gli strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono oltre alla tutela e la corretta gestione delle risorse idriche, la valorizzazione urbana dei territori fluviali, la salvaguardia dal rischio idraulico e al contempo contribuiscono allo sviluppo locale del territorio interessato.

Un secondo riscontro a livello nazionale è rappresentato dall'opportunità di coinvolgimento della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Nuoro e Sassari in relazione ai temi della tutela del patrimonio paesaggistico. Le consultazioni, attualmente in fase di avvio, prevedono un confronto sul rapporto tra progetto formativo del CdL e i temi legati alla promozione dello sviluppo della cultura paesaggistica, alla conoscenza del patrimonio culturale e le sue condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica, alla riqualificazione delle aree sottoposte a tutela compromesse o degradate, ovvero la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati. Un importante elemento in relazione alla figura professionale del pianificatore è dato dalle competenze in relazione alla valutazione ambientale di piani e progetti secondo gli indirizzi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio che richiedono conoscenze sempre più specifiche e al contempo trasversali.

Le Amministrazioni Locali sono state uno degli stakeholders che il CdL ha consultato con continuità (non sempre in forma programmata e ufficializzata) attraverso:

_incontri singoli con i Sindaci e funzionari tecnici anche non programmati in occasione di inviti formali relativi ad eventi realizzati sul territorio;

_workshop mirati finalizzati alla condivisione tra Università e Amministrazione Comunale di ipotesi di soluzione ai processi di crisi di un territorio (es. in relazione alle situazioni di spopolamento, in relazione ai fenomeni di rischio idrogeologico, alla perdita delle risorse del patrimonio storico e naturale ecc.);

_tavoli di co-progettazione, in occasione di progetti comunitari sviluppati sui temi dell'urbanistica e della pianificazione del territorio, della progettazione del paesaggio, in cui sono state discusse le esigenze formative delle Amministrazioni Comunali in relazione alle competenze che il corso sviluppa.

Queste attività sono attivate durante tutto l'anno.

Le attività in essere e di programmazione futura del CdL in relazione alla consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro si sviluppano su quattro direzioni:

1- Organizzazione degli incontri periodici con l'Ordine degli Architetti di Sassari e La Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Sardegna allo scopo di precisare ed aggiornare gli obiettivi formativi del corso di studi in relazione al sensibile cambiamento della professione sia nello scenario locale che internazionale. Le consultazioni sono avviate anche attraverso incontri informali, in corso di definizione la possibilità di partecipare come CdL all'istituzione del tavolo permanente

Ordine/Dipartimento per calendarizzare una serie di riunioni periodiche: ogni anno nella prima settimana di dicembre è previsto un incontro nel quale si esamineranno gli elementi utili per aggiornare i laureandi e laureati sulle nuove opportunità della professione dell'urbanista.

2- Monitoraggio più efficace delle attività di tirocinio con i tutor aziendali e con i giovani laureati del corso di laurea: è ancora in elaborazione un'indagine mirata per enti pubblici e private, locali, nazionali ed estere, che accolgono gli studenti in tirocinio. Allo stesso modo, è in corso di definizione l'interazione con figure professionali già laureate e inserite nel mercato occupazionale in agenzie pubbliche e private, per meglio definire gli obiettivi formativi finalizzati all'accesso nel mondo del lavoro e il superamento delle criticità formative.

3- Valutazione dell'opportunità di costituzione di un comitato di indirizzo con stakeholders pubblico-privati, con l'individuazione di referenti in grado di promuovere un dibattito continuo sulle criticità e aperture del mondo del lavoro. L'idea in discussione da parte del CdL è la formulazione di un percorso di ausilio agli studenti per comprendere, grazie a un incontro annuale, le figure professionali che operano sui temi della gestione del territorio e della trasformazione dei paesaggi urbani, sulle prospettive del lavoro e le innovazioni che esso produce.

4- Avvio della consultazione strutturata e programmata delle parti sociali di livello internazionale (Tunisia e Cina) per la verifica degli obiettivi formativi, dell'aggiornamento del profilo professionale del Pianificatore in campo internazionale in relazione alla domanda di formazione dei territori:

4a. Per quanto riguarda la Cina, un primo avvio è stato effettuato nei mesi di novembre e dicembre 2016: l'Ateneo partner ha sottolineato gli obiettivi formativi richiesti dal profilo in relazione alle esigenze del contesto istituzionale: la crescente urbanizzazione e la domanda di "nuova città", la necessità di adeguarla alla ageing society e di coniugarla a una migliore qualità ambientale (con un particolare focus sulle low carbon cities) e la conseguente domanda di formazione e aggiornamento delle figure professionali operanti nel planning e nel progetto urbano, con importanti ricadute potenziali sul piano delle opportunità di job placement. Queste esigenze sono emerse anche nell'ottobre 2017, nella domanda di cooperazione espressa, anche attraverso la partecipazione a programmi Horizon 2020, dalla Chinese Academy of Urban Planning and Design, che si accinge ad affrontare la pianificazione e la progettazione di nuove città nel cluster urbano voluto dal presidente Xi, Jing-Jin-Ji (regione urbana costituita da Pechino, Tianjin e la provincia dello Hebei). La città di Tianjin ha inoltre consultato uno spin off della Tianjin University (APEC), per la definizione di strategie di contenimento energetico e di greening urbano, che ha coinvolto una docente del CdL nel maggio 2017 a conferma delle esigenze emerse in precedenza. Inoltre le attività di workshop congiunti con l'Ateneo partner hanno favorito in novembre e dicembre 2016 l'incontro con il Sindaco di Zha Ji, piccolo villaggio nella provincia di Anhui, che hanno evidenziato l'esigenza di tutelare le realtà rurali, sia sul piano delle opportunità di sviluppo, sia sul piano dell'identità e della capacità di mantenerla a fronte dei flussi turistici: temi che ricorrono nel Corso di Laurea, nelle tesi e nelle ricerche e che interessano anche un'altra Amministrazione consultata a luglio 2017 (la provincia di Fujian), assieme alla resilienza e all'adattamento al clima. Queste e altre attività hanno aperto anche opportunità di tirocinio presso gli spin off universitari delle Tsinghua e Tianjin Universities, della Shandong University of Arts and Design, dello studio Progetto CMR e della citata CAUPD.

4b. Per quanto riguarda la Tunisia sono in atto da parte dell'École Nationale d'Architecture et d'urbanisme (ENAU) dell'Università di Carthage diversi incontri con soggetti pubblici e privati per discutere quali opportunità possono aprirsi per la figura professionale dell'urbanista in Tunisia e in Europa attraverso il percorso formativo internazionale. L'obiettivo della consultazione è la programmazione e la verifica dei presupposti individuati dalle due Scuole per la laurea magistrale a mobilità strutturata, finalizzato all'acquisizione del doppio titolo spendibile sia nei Paesi della sponda sud del Mediterraneo, sia in Europa. Le parti sociali hanno in questo senso un ruolo strategico relativamente alla verifica e monitoraggio della rilevanza di questa laurea in termini di sbocchi professionali nel panorama della cooperazione internazionale con l'Italia e di quello nazionale regionale e locale della Tunisia e dell'Italia.

In seguito alla visita effettuata dal Presidente del Corso di Laurea il 25-27 giugno del 2018 per discutere gli obiettivi e il percorso didattico comune, il Direttore dell' ENAU e il coordinatore del Master de recherche Urbanisme et aménagement et développement des territoires hanno aperto il confronto con diversi Enti Pubblici strategici: La Direction de l'Urbanisme Ministère de l'Équipement et de l'Habitat, la Direction Générale de l'Aménagement du Territoire, l'Agence Urbaine du Grand Tunis, l'Institut National du Patrimoine, l'Union Tunisienne de l'Industrie, du Commerce et de l'Artisanat (UTICA), l'Union Tunisienne des Jeunes Urbanistes (UJUT); inoltre sono stati evidenziati i temi più rilevanti del corso di laurea con diverse municipalità in occasione di incontri sul territorio sui temi del cambiamento climatico, dei rischi ambientali e dei territori resilienti (la Municipalità de Carthage, la Municipalità de la Marsa, de Monastir, de Sfax, de Sidi Hassine). Si tratta di città nelle diverse regioni della Tunisia dove i docenti della scuola di architettura e urbanistica di Carthage sperimentano progetti urbani e territoriali in relazione a temi strategici della ricerca applicata e del mondo del lavoro.

5-Un'ulteriore attività di consultazione è costituita dal costante monitoraggio degli esiti delle mobilità Ulisse ed Erasmus for traineeship, attraverso le valutazioni espresse dalle entità pubbliche e private ospitanti, che rimarcano le abilità, conoscenze e competenze dimostrate dagli studenti ospitati.

**Profilo Generico - Pianificatore territoriale****funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale in pianificazione può svolgere funzioni tipiche legate alla libera professione (dopo aver superato l'esame di stato e essersi iscritto all'Ordine degli Architetti, pianificatori e paesaggisti e conservatori).

Nel dettaglio il laureato magistrale

- A. coordina gruppi di lavoro nel campo della pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica a varie scale
- B. redige, coordina e gestisce piani, politiche, progetti di trasformazione urbana e territoriale, programmi, strategie e politiche di governo della città e del territorio alle diverse scale.
- C. svolge e coordina analisi complesse e specialistiche delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche e ambientali, progetta e coordina processi di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali;
- D. progetta, gestisce e coordina processi di partecipazione per la redazione, attuazione e gestione di piani e programmi per la città e il territorio
- E. è responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi nella pubblica amministrazione e può accedere a funzioni dirigenziali.

competenze associate alla funzione:

Per tutte le funzioni occorre:

- conoscenza dei quadri normativi, amministrativi e istituzionali di riferimento italiano e europeo, in particolare quelli delle sedi partner del CdS non italiane;
- capacità di dialogare con esperti di altre discipline;
- capacità di lavorare all'interno di gruppi interdisciplinari e non;
- capacità di coordinare gruppi di lavoro;
- capacità di comunicare e dialogare con soggetti non esperti;
- capacità di mettere in relazione campi di problemi e aspetti differenti;
- capacità di scegliere e applicare in modo critico metodi, tecniche e strumenti per l'analisi e la strutturazione di problemi di pianificazione;
- conoscenze nel campo dello sviluppo locale;
- capacità di svolgere analisi dei sistemi locali, sociali ed ambientali;
- conoscenza critica dei concetti e dei principi della sostenibilità;
- capacità di svolgere analisi complesse e specialistiche nel campo del paesaggio e dell'ambiente;
- capacità di coordinare e gestire attività di valutazione ambientale;

Inoltre le conoscenze e le capacità acquisite nel corso di laurea magistrale sono requisiti di accesso a corsi universitari postlaurea anche internazionali quali Master di secondo livello e Corsi di Dottorato di ricerca.

sbocchi occupazionali:

Le competenze e le capacità descritte sopra consentono ai laureati magistrali di lavorare sia come consulenti e liberi professionisti, sia come esperti negli enti locali o presso istituti, aziende e agenzie. Il loro sbocco occupazionale si colloca nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, con particolare riferimento alla messa a punto di progetti, piani, programmi e politiche. Le attività professionali specifiche prevedono la definizione e gestione di strumenti di governo del territorio, con particolare riferimento a:

- progettazione, pianificazione e politiche per la trasformazione e riqualificazione della città, del territorio e dell'ambiente (progetti, programmi, piani e politiche a varie scale territoriali, pianificazione e politiche di settore, regolamenti e norme);
- coordinamento e gestione delle attività di valutazione di progetti, programmi, piani e politiche urbane, territoriali e ambientali;
- gestione dei processi di costruzione delle azioni di governo e delle relative forme di comunicazione.

I laureati possono praticare la libera professione (dopo aver superato l'esame di Stato) per le attività previste dalla sezione A "pianificatori" dell'Albo degli architetti, pianificatori e paesaggisti, o per libere consulenze non regolamentate nel campo della pianificazione e in generale nel campo della ricerca relativa alle trasformazioni territoriali e ambientali.

In particolare il DPR 328/2001 "Modifica disciplina delle professioni" stabilisce che "formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A - settore "pianificazione territoriale":

- a) la pianificazione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e della città;
- b) lo svolgimento e il coordinamento di analisi complesse e specialistiche delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche e ambientali, il coordinamento e la gestione di attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali;
- c) strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale"

Queste funzioni e sbocchi professionali si specificano e si aprono anche a nuove competenze in un contesto più ampio grazie all'offerta formativa internazionale con diversi Paesi partner.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

08/05/2019

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata ad una valutazione della preparazione individuale attraverso il curriculum formativo e professionale e un portfolio, con particolare riferimento al percorso formativo relativo alla Laurea triennale.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

08/05/2019

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata ad una valutazione della preparazione individuale attraverso il curriculum formativo e professionale e un portfolio, con particolare riferimento al percorso formativo relativo alla Laurea triennale.

La procedura di ammissione richiede il possesso di competenze linguistiche in accesso di livello analogo al B1 stabilito all'interno del "Common European Framework of Reference for Languages", in una lingua comunitaria diversa da quella italiana. Per la verifica di tale requisito fanno testo le certificazioni acquisite, il superamento di specifici esami di lingua straniera, il superamento di esami in lingua straniera presso istituzioni accademiche estere. Qualora tale verifica non potesse essere effettuata, l'ammissione è subordinata al superamento di un colloquio atto a valutare le competenze linguistiche acquisite.

Nella graduatoria di ammissione possono essere inseriti coloro che abbiano conseguito la Laurea triennale in una delle seguenti classi:

- L 6 Geografia (ex classe 30, e precedenti denominazioni ante 240/04)

- L 17 Scienze dell'architettura (ex classe 4, e precedenti denominazioni ante 240/04)
- L 21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (ex classe 7, e precedenti denominazioni ante 240/04)
- L 25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali (ex classe 20, e precedenti denominazioni ante 240/04)
- L 32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (ex classe 27, e precedenti denominazioni ante 240/04).

Possono inoltre essere inseriti nella graduatoria di ammissione, sotto condizione e previa presentazione di un certificato con esami, voti e relativi crediti, coloro che prevedono di conseguire il titolo in una delle suddette classi entro la data stabilita nel bando. Il mancato conseguimento del titolo entro la data indicata implica la decadenza dalla posizione in graduatoria.

Possono inoltre presentare domanda di ammissione i laureati (o laureandi entro la data indicata nel bando e previa presentazione di un certificato con esami, voti e relativi crediti) in altre classi di Laurea triennale; potranno essere inseriti nella graduatoria di ammissione previa valutazione del curriculum e del percorso formativo precedente.

Link : https://www.architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento_didattico_cap_lm48_19_20.pdf (Regolamento del corso di studi)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

29/05/2019

Il corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio è a numero programmato. Prevede per lo studente la possibilità di seguire un percorso interamente locale o un percorso internazionale.

Il CdS si focalizza sul progetto del territorio, del paesaggio e della città, nonché sulla sua capacità di interessare relazioni con le dinamiche ecologiche, con le tendenze socio-economiche e culturali di un contesto, con i processi in atto di gestione e governo del territorio.

Il CdS indirizza gli studenti su metodi di lavoro interdisciplinari che consentano loro di operare in contesti multiscalarari, complessi e incerti, anche a livello internazionale.

Il percorso formativo si misura sulla possibilità di innovazione dei territori a partire dalla conoscenza profonda delle matrici della storia e dell'ambiente e la possibilità di stabilire interconnessioni strategiche con la realtà delle diverse situazioni insediative, anche dei contesti extra-europei, in relazione ai temi cruciali della contemporaneità (cambiamento climatico, processi di planetarizzazione dell'economia, modificazioni urbane indotte dalle dismissioni, dall'abbandono e dal riuso, forme della disuguaglianza, movimento di popoli e culture, ecc.).

Il laureato pianificatore nell'arco del percorso formativo sviluppa capacità e competenze finalizzate a governare le trasformazioni, agendo su temi urbani strategici che individuano ad esempio modelli alternativi di sviluppo locale, che applicano metodi di pianificazione strategica e innovativa delle risorse ambientali, approcci della pianificazione urbana e territoriale in relazione al tema del riuso, approcci della governance dei processi complessi, metodi di mediazione di conflitti, ecc..

Il percorso di studi fornisce le competenze per costruire una figura in grado di:

- interpretare le dinamiche dell'ambiente e delle diverse forme della città, di saper favorire il dialogo con le sue differenti popolazioni e culture, e di aprire scenari futuri di sviluppo urbano e territoriale;
- progettare scenari di sviluppo urbano e territoriale che affrontano i problemi che attraversano i paesaggi contemporanei e in particolare la crisi degli ecosistemi ambientali e della società contemporanea anche in relazione ai cambiamenti climatici e al depauperamento delle risorse non rinnovabili.

I laureati magistrali sono in grado di:

- analizzare, rappresentare e interpretare problemi urbani e ambientali nei processi di trasformazione del territorio e del

paesaggio;

- interpretare tendenze ed esiti delle trasformazioni della città e del territorio, anche in relazione alle dinamiche ed alle morfologie socioeconomiche;
- costruire scenari e politiche ambientali finalizzati alla tutela, valorizzazione, riqualificazione urbana, del territorio e del paesaggio;
- applicare teorie, metodi e tecniche per progettare piani e programmi con particolare attenzione alle risorse ambientali;
- configurare processi di attuazione ancorati alle politiche e strategie all'educazione ambientale, alla partecipazione degli abitanti, alle pratiche spaziali che mettono al centro il diritto alla città;
- monitorare e valutare azioni di trasformazione insediativa, culturale e socio-economica di un territorio, con strumenti in grado di "misurare" processi e risultati;
- dirigere attività di management e auditing ambientale, coordinando anche specialisti con diverse basi culturali e competenze.
- definire strategie per amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, alla valorizzazione e alla trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

Descrizione del percorso formativo e modalità didattiche

Le diverse discipline contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi in coordinamento tra loro rispetto ai temi del progetto urbano e territoriale a cui fa capo il laboratorio di progettazione interdisciplinare che caratterizza ogni semestre. Il percorso formativo è infatti organizzato in quattro semestri in cui si articolano unità didattiche e moduli che hanno un "titolo" distintivo. Le unità didattiche si focalizzano su un tema portante di progetto attorno a cui si integrano diverse discipline; ogni laboratorio prevede la produzione di un elaborato individuale o di gruppo.

Durante il primo anno si approfondiscono due temi progettuali:

_progetto alla scala territoriale che sperimenta il rapporto tra progetti dell'insediamento e politiche per il paesaggio in cui sono prevalenti temi ambientale legati alla gestione del suolo e delle acque in relazione a differenti paesaggi di un contesto di studio e agli obiettivi del laboratorio progettuale; si indaga inoltre sulle matrici fondative della storia dei luoghi e si sperimenta il confronto con le popolazioni locali.

_progetto alla scala urbana che si misura sul rapporto tra città, ambiente e architettura in cui si declinano nella città i temi della sostenibilità rispondendo ai requisiti dell'approccio sistemico dell'ecologia urbana e dell'igiene ambientale; si esplorano inoltre i modelli e gli strumenti di valutazione e di supporto alla decisione in campo urbanistico, territoriale ed ambientale.

Nel secondo anno il percorso si concentra sull'interpretazione del paesaggio attraverso l'architettura delle trasformazioni anche di tipo infrastrutturale, si indaga sul patrimonio esistente di un contesto e sulle possibilità di risignificazione e riuso. L'anno si completa con un percorso di tirocinio e di prova finale, che potrà essere svolto presso le sedi convenzionate del DADU o presso le sedi convenzionate dei partner.

Il manifesto degli studi e il regolamento didattico del CdL evidenziano le attività formative che possono essere scelte autonomamente dagli studenti, nell'ottica di un approfondimento del proprio percorso.

Le attività di progettazione prevedono la presenza di tutori, che seguono le attività di laboratorio e progetto, e in alcuni casi le attività didattiche delle lezioni frontali. Alcuni insegnamenti si sviluppano in modo indipendente dalle attività di progettazione (anche se in molti casi possono approfondire aspetti interdisciplinari e indagini specifiche che riguardano il lavoro progettuale).

Sono previste attività intermedie di verifica dell'apprendimento (prove scritte e orali, critiche intermedie dei progetti dei laboratori).

Gli esami si svolgono alla fine dei corsi nei mesi di Febbraio, Luglio e Settembre.

L'offerta formativa va incontro alle diverse esigenze degli studenti che, oltre ad imparare un metodo di lavoro e ad avere maggiori opportunità di job placement, hanno l'opportunità di proiettarsi in un ambiente di apprendimento e di scambio internazionale.

La dimensione internazionale del Corso di Studi, offre l'opportunità di misurarsi su contesti e approcci progettuali differenti che possono fornire metodi di lavoro inediti, maggiore spendibilità dei titoli rilasciati. e più ampie prospettive occupazionali in un contesto globale sempre più competitivo.

Le prospettive verso contesti più ampi anche extra-europei come la Cina e la sponda sud del Mediterraneo (e in particolare la Tunisia), rafforzano il percorso formativo e le prospettive dei pianificatori in relazione ai propri progetti di vita, grazie alla

possibilità di approfondire metodi di lavoro che consentiranno di accogliere le sfide dei diversi contesti in cui potrà operare, non solo a livello locale o nella dimensione esclusivamente europea, ma anche in contesti extra continentali.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Obiettivo del corso di studi di formare uno specialista esperto in pianificazione, progettazione, esperto nella redazione di politiche, piani, e progetti urbani anche complessi che adottano criteri di sostenibilità nelle strategie, nei processi e nelle pratiche di trasformazione della città, del territorio e del paesaggio.

Il percorso di studi fornisce:

- Competenze e conoscenze di base che consentano di svolgere attività professionali nel campo della pianificazione, della valutazione, della gestione urbana.
- Strumenti teorici e professionali per leggere, rappresentare, interpretare e gestire i processi di trasformazione che coinvolgono la città, il paesaggio, l'ambiente.
- costruisce le conoscenze e le competenze di base nell'ecologia e nelle Scienze della natura, nella valutazione e nella gestione di piani, programmi, progetti, processi, nella sociologia e nell'economia.

Le metodologie di insegnamento adottate sono differenziate: di preferenza si utilizza il metodo dell'"imparare facendo" nelle attività del laboratorio progettuale, affiancato da seminari, esercitazioni e lezioni "dialogate" che, ove possibile, conducono alla cosiddetta scoperta guidata o all'uso di analogie con argomenti di vita quotidiana o già in possesso come pre-requisiti. Parte del lavoro svolto per approfondimento individuale di singoli temi e una quota stata destinata all'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche.

Per la verifica in itinere, formativa, dell'apprendimento ci si avvale di alcuni apporti della cosiddetta "didattica breve", appoggiandosi a domande preliminari di accertamento in itinere dell'apprendimento relativo ai contenuti disciplinari di erogazione recente, nonché alla rielaborazione individuale di esercitazioni assegnate. Ciò consente un monitoraggio dell'apprendimento e lo svolgimento immediato di unità di recupero in itinere, oltre a fornire ulteriori elementi di valutazione.

Per la verifica sommativa sono approntate prove differenti, tese alla valutazione dei saperi e del saper fare acquisiti. Per i primi, privilegiato il colloquio orale, che può essere preceduto da prove scritte o da interviste strutturate o semi-strutturate (questionari) ad hoc a risposta chiusa e aperta. Per i secondi, grande rilevanza data dalla produzione di elaborati progettuali e di elaborati scritto-grafici, che restituiscano una ricerca collettiva e individuale.

Descrizione link: pagina web di presentazione del CdS

Link inserito: <http://www.architettura.uniss.it/ita/Didattica/Urbanistica/Laurea-magistrale>

Con la laurea si acquisiscono competenze per:

costruire scenari evolutivi della città, dell'ambiente, del paesaggio; progettare nuovi modelli insediativi sostenibili; analizzare, rappresentare e interpretare problemi ambientali, nelle loro relazioni con i processi di trasformazione del territorio; costruire politiche, piani e progetti urbani, territoriali, paesaggistici e ambientali, integrando strumenti diversi; utilizzare tecniche di attuazione di piani e programmi (partecipazione, certificazione, assetti normativi, educazione ambientale, ecc.); progettare e gestire processi di implementazione di piani e programmi; monitorare e valutare politiche, piani e progetti.

Di preferenza si utilizza il learning by doing nel laboratorio progettuale, affiancato da seminari, esercitazioni e lezioni "dialogate". Parte del lavoro svolto per approfondimento individuale di

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

singoli temi e una quota stata destinata all'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche. Per il lavoro progettuale e sperimentale è fondamentale l'attivazione di piccoli gruppi, si da favorire un clima di lavoro cooperativo e la formazione di piccole leadership collaborative rispetto agli elementi più deboli.

Per la verifica in itinere, formativa, dell'apprendimento ci si avvale di alcuni apporti della cosiddetta "didattica breve", appoggiandosi alla rielaborazione individuale di esercitazioni assegnate. Ciò consente un monitoraggio dell'apprendimento e lo svolgimento immediato di unità di recupero in itinere, oltre a fornire ulteriori elementi di valutazione.

Per la verifica sommativa sono approntate prove differenti, tese alla valutazione dei saperi e del saper fare acquisiti. Per i primi, è privilegiato il colloquio orale, che può essere preceduto da prove scritte o da interviste strutturate o semi-strutturate (questionari) ad hoc a risposta chiusa e aperta. Per i secondi, grande rilevanza è data dalla produzione di elaborati progettuali e di elaborati scritto-grafici, che restituiscano una ricerca collettiva e individuale. Lo strumento di verifica è costituito dalle prove d'esame e dalle relazioni rilasciate dalle entità ospitanti per i tirocini.

Descrizione link: pagina web di presentazione del CdS

Link inserito: <http://www.architettura.uniss.it/ita/Didattica/Urbanistica/Laurea-magistrale>

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Urbanistica e pianificazione

Conoscenza e comprensione

Rispetto all'ambito della pianificazione e dell'urbanistica il laureato magistrale acquisirà conoscenze che estendano e/o rafforzino quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentano di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.

Questo avviene principalmente attraverso l'esperienza interdisciplinare di laboratori progettuali che affrontano problemi e tracciano prospettive di trasformazione della città, del territorio e del paesaggio, nel rispettando il sistema di vincoli che condizionano ogni esperienza progettuale e di piano e maturando una conoscenza e una comprensione approfondita e una consapevolezza critica dei temi e dei concetti più avanzati all'interno dell'ambito.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato Magistrale rispetto all'ambito della pianificazione e dell'urbanistica sarà in grado di affrontare problemi complessi della pianificazione della città, del territorio e del paesaggio, anche definiti in modo incompleto e con specifiche contrastanti, applicando conoscenze, metodi, tecniche e strumenti acquisiti e avrà inoltre la capacità di progettare e condurre esperimenti ed interpretarne i risultati all'interno di laboratori progettuali interdisciplinari. Inoltre il laureato magistrale dovrà essere in grado di individuare le opportune strategie di intervento in relazione alle distinte tematiche di piano e progetto e distinguere le scale di definizione richieste dalle diverse occasioni progettuali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (*modulo di PAESAGGIO E ARCHITETTURA*) [url](#)

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER IL PAESAGGIO (*modulo di PROGETTI E POLITICHE PER IL PAESAGGIO*) [url](#)

SOSTENIBILITA' URBANA (*modulo di CITTA', AMBIENTE E ARCHITETTURA*) [url](#)

Area dell'ingegneria e scienze del territorio

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale affinerà le capacità interpretative e gli strumenti tecnico-pratici utili ad affrontare, secondo un approccio integrato, l'organizzazione del sistema dei trasporti all'interno del più complesso e ampio processo di

pianificazione e riqualificazione territoriale. Si rafforza soprattutto l'abilità nel ricercare e cogliere i rapporti di influenza reciproca tra la mobilità e le altre componenti dell'organizzazione della vita sul territorio e aumenta la consapevolezza dell'importanza di costruire sistemi di coerenze tra azioni e interventi che, coinvolgendo aspetti specifici e distinti dell'urbano, concorrono tutti insieme ad uno stesso funzionamento.

Nell'ambito dei sistemi informativi territoriali lo studente avrà la possibilità di arricchire il suo bagaglio di conoscenze maturare nel triennio di base se proveniente da classi di laurea L-21 o di padroneggiare in modo soddisfacente i sistemi informativi applicati alla pianificazione. Questo ambito prevede quindi l'acquisizione di abilità strumentali legate

all'utilizzo di basi di dati e di Sistemi Informativi Territoriali, unite all'acquisizione di capacità di analisi e di interpretazione di dati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso il continuo alternarsi dell'attività di analisi e riflessione sul contesto di studio dato a momenti di confronto e discussione con esperti del settore dei trasporti e in altre discipline coinvolte nell'organizzazione del territorio, il laureato amplia il proprio panorama conoscitivo, sviluppa uno sguardo aperto e non settoriale della mobilità urbana e territoriale e apprende una modalità di lavoro dinamica, aperta alle contaminazioni con altre discipline e attenta a cogliere spunti e insegnamenti da realtà vicine e lontane conservando al tempo stesso la capacità di contestualizzare le scelte.

Nell'ambito dei sistemi informativi territoriali il laureato magistrale avrà in grado di interpretare il ruolo dei quadri conoscitivi nella costruzione dei processi decisionali nell'area della pianificazione territoriale di costruire quadri conoscitivi per il monitoraggio, l'interpretazione e la comunicazione dei processi di recupero, valorizzazione e trasformazione di contesti urbani e territoriali, nonché di integrare sistemi informativi territoriali negli atti di pianificazione territoriale e ambientale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

INFRASTRUTTURE URBANE E PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI [url](#)

Area dell'economia, della politica e della sociologia

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito della gestione urbana il laureato magistrale avrà conoscenze del quadro normativo e delle tematiche rilevanti dell'urbanistica e della pianificazione territoriale

Nell'ambito dei processi e dei sistemi di aiuto alle decisioni verranno approfonditi aspetti e problemi teorici della pianificazione attraverso l'ausilio di metodi e strumenti di valutazione e di supporto alla decisione, applicati alla pianificazione territoriale ed ambientale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito della gestione urbana il laureato magistrale sarà in grado di applicare quanto appreso attraverso rielaborazioni e restituzione di casi concreti di pianificazione territoriale e di pianificazione urbanistica.

Nell'ambito dei processi e dei sistemi di aiuto alle decisioni un laboratorio dove dedicato alla definizione e applicazione di sistema di valutazione consentirà di applicare le conoscenze acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

SOCIOLOGIA URBANA [url](#)

VALUTAZIONE DI PIANI E PROGETTI [url](#)

Area ambiente

Conoscenza e comprensione

Il corso di ecologia urbana sarà orientato a fornire gli elementi ecologici applicativi della pianificazione ed uso del territorio e dell'ambiente urbano. Ad ogni lezione frontale, su una specifica tematica, corrisponde la discussione critica, nell'ambito di ogni specifico progetto che ogni studente o gruppo di studenti deve allestire, di modo che il concetto ecosistemico di soglia d'uso sia un obiettivo primario di ogni azione o ipotesi progettuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'impostazione didattica prevede che ad ogni elemento ecologico applicativo, esposto frontalmente corrisponda, nell'ambito del progetto, l'elaborazione autonoma di soluzioni coerenti con la concettualizzazione ecosistemica oltre che

la capacità di esporre le soluzioni adottate sia di difenderle e sostenerle ad un esame o discussione critica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECOLOGIA URBANA [url](#)

PROGETTO DEL SUOLO [url](#)

Area delle attività formative affini o integrative

Conoscenza e comprensione

Rispetto all'ambito della Gestione delle risorse ambientali il laureato magistrale acquisirà conoscenze relative alla gestione e tutela delle risorse, siano esse naturali, materie prime/secondo o rifiuti. Tale percorso è segnato da tappe seminariali e approfondimenti ad hoc che agevolano la comprensione da parte dello studente.

In particolare, viene curato un approccio rigoroso alle tematiche di interesse tramite la consultazione dei principali motori di ricerca scientifici e l'accesso a banche dati internazionali, con lettura di articoli pubblicati su riviste indexate.

Nell'ambito della disciplina dell'economia vengono presentati i principali capisaldi della teoria macroeconomica e microeconomica, e successivamente viene approfondita l'analisi dei fenomeni economici rilevanti per l'interpretazione delle dinamiche urbane e territoriali, quali le scelte localizzative, le economie di agglomerazione, le esternalità, le interazioni spaziali e i processi dell'economia regionale.

Nell'ambito della progettazione urbana, svolto anche in collaborazione con docenti presso le Università partner, da un lato si consolidano le conoscenze teoriche relative all'intervento antropico sul territorio, sul paesaggio e l'ambiente, in una prospettiva storico-critica, mentre da un altro si estendono le conoscenze relative alle dinamiche urbane in una prospettiva spaziale più ampia, sino alla dimensione metropolitana e territoriale. Questo ambito è anche occasione per approfondire i requisiti ambientali del progetto della città e del territorio in relazione alla possibilità di generare nuovi paesaggi innovando gli strumenti del piano alla scala urbana e territoriale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato Magistrale svilupperà un metodo critico di approccio rigoroso alle tematiche di interesse. Sarà a conoscenza di un percorso gestionale delle risorse ambientali: dalla scelta di applicazione del principio di prevenzione o di precauzione; alle forme di tutela assoluta delle matrici ambientali; alla bonifica.

Il saper fare dello studente sarà, inoltre, evidente e tangibile, prevedendo la stesura di strategie gestionali sotto forma di elaborati scientifici annessi al progetto di blocco. Ciò, oltre a rientrare in un forte contesto di interdisciplinarietà, consente di affinare le capacità di ricerca e fattiva operatività.

Rispetto all'economia politica il laureato magistrale sarà in grado di interpretare i processi economici più rilevanti all'interno di un contesto di pianificazione, di discernere tra fenomeni economici dipendenti da forze esogene e endogene potendo intervenire in modo adeguato solo su queste ultime.

Le conoscenze acquisite nell'ambito della progettazione urbana sono tese a consolidare le competenze relative alla costruzione di scenari di trasformazione del territorio, del paesaggio e dell'ambiente a valle di scelte e di azioni di piano e progetto implementate alla scala urbana e viceversa

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AMBIENTE URBANO E SALUTE (*modulo di CITTA', AMBIENTE E ARCHITETTURA*) [url](#)

METODI E TECNICHE PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO [url](#)

PAESAGGI E TOPOGRAFIA ANTICA [url](#)

PAESAGGIO E PATRIMONIO DELL'ARCHITETTURA (*modulo di PAESAGGIO E ARCHITETTURA*) [url](#)

PROGETTAZIONE URBANA (*modulo di PROGETTI E POLITICHE PER IL PAESAGGIO*) [url](#)



Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

I laureati sono in grado formulare giudizi e definire scelte entro un quadro di consapevolezza

degli approcci, delle matrici etiche a cui possono essere ricondotti, nonché degli impatti che potranno determinare. In particolare dispongono di capacità che consentono di:

- affrontare questioni complesse con attenzione alle diverse dimensioni e ricadute delle decisioni collettive;
- comprendere (e far comprendere) l'entità delle poste in gioco rispetto agli interessi collettivi, con particolare riferimento alle scelte non reversibili, e proporre azioni precauzionali appropriate;
- selezionare e costruire, rispetto a contesti cognitivi comunque limitati, le informazioni essenziali ad affrontare questioni specifiche;
- proporre progetti, scenari e politiche contestualizzati alle differenti dinamiche del territorio
- predisporre disegni valutativi coerenti con i problemi trattati e utili per approfondire i rapporti fra azioni e contesto.

Il percorso formativo interdisciplinare si indirizza sulla costruzione di competenze che riguardano: l'interpretazione delle dinamiche ecologiche dei paesaggi "sensibili", le dinamiche e le strategie dell'organizzazione urbana e territoriale della città contemporanea; la progettazione alla scala territoriale e urbana di azioni di trasformazione dei paesaggi che rappresentano luoghi significativi della città contemporanea; la fattibilità economica, sociale, istituzionale, gestionale e tecnica delle azioni progettuali proposte; l'allestimento di politiche pubbliche che consentano di mettere il paesaggio e l'ambiente al centro dell'organizzazione urbana e del futuro culturale della città. I laureati sono, inoltre, in grado di integrare le conoscenze e gestire la complessità dei processi di pianificazione ambientale, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e giudizi.

I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso corsi frontali, workshop, seminari e attività laboratoriali in cui vengono proposti (anche in prospettiva comparativa) diversi approcci e metodi. In particolare, nei percorsi laboratoriali e nei workshop viene richiesto agli studenti

Autonomia di giudizio

capacità di lavoro coordinato, di auto-organizzazione e di argomentazione e valutazione delle azioni di progetto su basi plausibili.

Abilità comunicative

I laureati sanno comunicare in modo chiaro le conclusioni e le ipotesi di intervento proposte, nonché le conoscenze, la struttura e le motivazioni che le rendono possibili, a interlocutori specialisti e non specialisti.

I laureati sviluppano capacità di lavoro cooperativo e interdisciplinare, soprattutto attraverso:

- modalità interattive con cui viene organizzata l'offerta formativa (attività di laboratorio e di tirocinio);

- opportunità di studiare con colleghi provenienti da diverse classi di laurea e contesti;
- opportunità di arricchire ed integrare approcci metodologici e linguaggi in sedi di studio diverse, grazie alle possibilità offerte dai workshop, dai Progetti Erasmus e dalle sedi consorziate.

Inoltre, maturano capacità di comunicare i contenuti di analisi, proposte, conclusioni, valutazioni e progetti in lingua italiana, in lingua inglese e, possibilmente, in un'altra lingua straniera, per iscritto, graficamente e oralmente, con il supporto di tecniche e strumenti di comunicazione avanzati, anche in relazione alle tecnologie e con riferimento a diversi contesti e attori.

Le esperienze di laboratorio contribuiscono, in modo particolare, allo sviluppo delle abilità comunicative, richieste da attività professionali orientate alla costruzione di processi di pianificazione partecipata, ove negoziazione, decisione e costruzione di agende pubbliche, giocano un ruolo di primo ordine. In particolare, i laureati maturano capacità di:

- esporre in modo semplice e chiaro percorsi analitici complessi e proposte progettuali articolate;
- lavorare in gruppo, confrontandosi con culture e saperi disciplinari diversi in modo cooperativo e orientato a sintesi propositive;
- comunicare in pubblico ponendo attenzione al linguaggio usato in relazione alle capacità di comprensione degli interlocutori;
- facilitare la comunicazione e il dialogo in contesti multiattoriali;
- far emergere dal dialogo fra saperi e soggetti valori e principi condivisibili;
- comunicare utilizzando tecniche di rappresentazione adeguate.

Capacità di apprendimento

I laureati sviluppano capacità di apprendimento che consentono di continuare a studiare e ad aggiornarsi in modo auto-diretto e autonomo, individuando le occasioni di formazione continua e le esperienze più adeguate al proprio profilo professionale. I laureati sviluppano, in particolare, capacità di:

- trasformare la partecipazione ad esperienze concrete in occasioni di apprendimento, utilizzando studi di caso, metodi comparativi e di inchiesta;
- individuare le occasioni di formazione continua adatte al proprio profilo, tenendo conto della evoluzione delle discipline, della cultura e delle pratiche di intervento sul territorio.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono i seguenti:

- moduli di insegnamento integrati in cui il confronto fra i docenti costringe gli studenti a un continuo lavoro di traduzione e confronto fra i punti di vista personali e disciplinari;
- laboratori di progetto ispirati alla complessità e alla interdisciplinarietà;
- costante richiamo didattico alla adozione di nuovi punti di vista teorici e alla necessità di fornire giustificazioni ragionate per le scelte effettive e possibili;
- confronto interpersonale, ottenuto attraverso lavoro di gruppo e discussioni critiche in classe;
- coltivazione dell'autonomia di giudizio.

Oltre a tali strumenti, si attueranno:

- periodiche verifiche, strutturate e coordinate dai tutori, su temi e questioni sia teoriche che progettuali scelte autonomamente dagli studenti e da loro interpretate con i metodi e le tecniche che riterranno adeguati;
- un'attività costante di verifica delle capacità comunicative, sia verbali, che scritte, che di rappresentazione negli esami e nelle prove in itinere.

Oltre agli strumenti indicati e, in particolare, le prove di interpretazione e analisi individuale del materiale dei laboratori e dei corsi, il 1/2 lo stesso percorso dell' "imparare facendo" come le numerose verifiche e l'interazione costante con docenti, esperti e tutori a costituire il momento decisivo della valutazione delle capacità 1/2 di apprendimento.

I laureati sviluppano capacità 1/2 di apprendimento che consentono di continuare a studiare e ad aggiornarsi in modo auto-diretto e autonomo, individuando le occasioni di formazione continua e le esperienze più 1/2 adeguate al proprio profilo professionale. I laureati sviluppano, in particolare, capacità 1/2 di:

- trasformare la partecipazione ad esperienze concrete in occasioni di apprendimento, utilizzando studi di caso, metodi comparativi e di inchiesta;
- individuare le occasioni di formazione continua adatte al proprio profilo, tenendo conto della evoluzione delle discipline, della cultura e delle pratiche di intervento sul territorio.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

10/12/2018

La prova finale per l'acquisizione della laurea magistrale consiste nella discussione, svolta davanti a una commissione nominata dal corso di studio, di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e coerente con gli obiettivi formativi del corso stesso. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività 1/2 formative in Italia o in una delle sedi dell'università 1/2 partner previste dal piano di studi.

La prova finale implica il conseguimento di un numero di crediti formativi adeguato all'impegno profuso.



QUADRO A5.b

Modalità 1/2 di svolgimento della prova finale

10/12/2018

La prova finale per l'acquisizione della laurea magistrale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di uno o più 1/2 relatori e coerente con gli obiettivi formativi del corso stesso.

Per l'ammissione alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività 1/2 formative previste dal piano di studi.

Il percorso di fine carriera prevede la stesura di una dissertazione finale con un abstract e un sommario in lingua inglese.

Può 1/2 prevedere l'elaborazione di un progetto attinente agli obiettivi formativi del Corso di Studi o può 1/2 sviluppare un'argomentazione teorica attinente ai contenuti del percorso formativo.

La prova finale implica il conseguimento di un numero di crediti formativi adeguato all'impegno profuso e comporta la discussione finale dell'elaborato di laurea davanti a un'apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento, che sancisce il conseguimento del titolo di studio ed il 1/2 propedeutica al conseguimento del Master Europeo o della laurea internazionale a doppio titolo con le università 1/2 partner.

Il voto finale di laurea viene espresso in centodecimali ed il 1/2 formulato dalla commissione di laurea sommando al punteggio base un massimo di 12 punti, così 1/2 suddivisi:

- fino ad un massimo di 3 punti per la carriera universitaria
- fino ad un massimo di 9 punti per l'elaborato finale di tesi.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: https://www.architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento_didattico_cap_lm48_19_20.pdf

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://orario.uniss.it/PortaleStudenti/index.php?view=easycourse&include=corso&_lang=it&empty_box=0

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://uniss.esse3.cineca.it/Guide/PaginaListaAppelli.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/la-scuola/calendario-accademico>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MED/42	Anno di corso 1	AMBIENTE URBANO E SALUTE (modulo di CITTA', AMBIENTE E ARCHITETTURA) link	DETTORI MARCO	RU	3	27	
2.	L-ANT/10	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO link	GARAU ELISABETTA	PA	2	18	
		Anno		LUGLI	½			

3.	BIO/07	di corso 1	ECOLOGIA SISTEMICA link	ANTONELLA GESUINA LAURA	PA	3	27	
4.	BIO/07	Anno di corso 1	ECOLOGIA URBANA link	PADEDDA BACHISIO MARIO	RU	6	54	
5.	L-ANT/09	Anno di corso 1	PAESAGGI E TOPOGRAFIA ANTICA link	AZZENA GIOVANNI ANTONIO MARIA	PA	3	27	
6.	ICAR/20	Anno di corso 1	PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER IL PAESAGGIO (<i>modulo di PROGETTI E POLITICHE PER IL PAESAGGIO</i>) link	SERRELI SILVIA	PA	9	99	
7.	ICAR/14	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE URBANA (<i>modulo di PROGETTI E POLITICHE PER IL PAESAGGIO</i>) link	SANNA GIANFRANCO	RU	6	66	
8.	AGR/14	Anno di corso 1	PROGETTO DEL SUOLO link	CAPRA GIAN FRANCO	RU	6	54	
9.	SPS/10	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA URBANA link	MAHMOUD ABDESSALEM		6	54	
10.	ICAR/21	Anno di corso 1	SOSTENIBILITA' URBANA (<i>modulo di CITTA', AMBIENTE E ARCHITETTURA</i>) link	CASU ALESSANDRA	PA	9	99	
11.	ICAR/22	Anno di corso 1	VALUTAZIONE DI PIANI E PROGETTI link	TRUNFIO GIUSEPPE, ANDREA	PA	6	72	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture DADU 2019/2020

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture DADU 2019/2020



Link inserito: <https://www.architettura.aho.uniss.it/it/servizi/biblioteca>



L'orientamento in ingresso del Corso di Studi prevede diverse attività svolte dai docenti, dai tutori, dagli stessi studenti, ^{10/12/2018} seguendo gli indirizzi del Dipartimento e dell'Ateneo.

Le attività di orientamento prevedono:

- presentazioni generali - presso il dipartimento o presso altre sedi comprese quelle delle università partner della Cina e Tunisia - sulla specificità del corso di Laurea anche in relazione alle altre scuole di Pianificazione, sugli obiettivi formativi e le relazioni con gli insegnamenti, sulle competenze e gli sbocchi occupazionali;
- attività pratiche di laboratorio su temi della città, dell'ambiente e del paesaggio - presso il dipartimento o presso altre sedi comprese quelle delle università partner della Cina e Tunisia - che consentono di far interagire gli studenti provenienti dai diversi Paesi;
- partecipazione attraverso stand a eventi sul territorio per mostrare i risultati della didattica e della ricerca nel campo della pianificazione della città, dell'ambiente e del paesaggio;
- processi di comunicazione attraverso i media relativi alle iniziative del Corso che prevede l'utilizzo dei più importanti social network per divulgare l'offerta didattica locale e internazionale;

In relazione a queste modalità durante l'anno sono previste le seguenti attività:

- partecipazione al Salone dell'Orientamento e alle attività che l'Ateneo organizza annualmente;
- promozione del corso di laurea attraverso la partecipazione alle iniziative organizzate da altri enti (es. CNR, Regione Sardegna, ecc.);
- organizzazione di laboratori didattici e lezioni interattive nell'ambito del Festival delle scienze organizzato in diverse parti della Sardegna;
- visita presso gli Istituti Superiori anche stranieri da parte dei docenti afferenti al Corso di Studi per esporre percorsi formativi, organizzazione didattica e aspetti logistici del corso;
- predisposizione e invio di materiali informativi contenenti l'articolazione del percorso formativo locale e internazionale del Dipartimento;
- affissione di manifesti contenenti l'offerta formativa del Dipartimento in luoghi di pubblico interesse e di maggiore attrazione per gli studenti;
- accoglienza nelle nostre sedi di intere classi di studenti che chiedono di poterci visitare per conoscere direttamente l'attività didattica;
- partecipazione di studenti degli ultimi anni delle scuole superiori a Scuole Estive Internazionali e altre iniziative organizzate dal Dipartimento (Alternanza scuola-lavoro).

Il Dipartimento ha individuato un docente delegato per gestire e coordinare le attività ½ sopra descritte, in collaborazione con i Presidenti dei corsi di laurea.

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

10/12/2018

Tutti gli insegnamenti per i quali ½ previsto il laboratorio sono accompagnati da tutori che rivestono il ruolo di co-docenti. Essi assicurano l'integrazione dei differenti contributi teorici sviluppati dai diversi insegnamenti in relazione ai percorsi progettuali dei laboratori, svolti di norma nelle unità ½ didattiche.

I tutori, in possesso di specifici requisiti di qualificazione anche in relazione alla conoscenza delle lingue straniere, fanno parte di un elenco di cultori della materia e sono selezionati mediante bandi ad evidenza pubblica.

Sono inoltre presenti docenti che svolgono la funzione di tutor di riferimento del Corso di Studi, che assumono un ruolo strategico in particolare per gli studenti stranieri della mobilità ½ strutturata.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

04/06/2019

Il Dipartimento ha stipulato accordi di collaborazione con Enti ½ Pubbliche e Private, con sede sul territorio Regionale, Nazionale ed estero, per l'accoglienza di studenti in tirocinio e pratica professionale, che può ½ essere propedeutica all'accesso al mondo del lavoro.

L'Ateneo garantisce copertura assicurativa per tutti i periodi di tirocinio svolti sotto convenzione.

Oltre agli accordi relativi alla mobilità ½ internazionale per motivi di studio, gli e le studenti possono avvalersi di borse di studio Erasmus for traineeship, all'interno degli accordi già ½ stipulati dal Dipartimento, oppure da quelli sostenuti dai Consortia di cui il Dipartimento fa parte con altre Università ½ italiane (tra cui IUAV, Venezia Ca' Foscari, Trento), oppure ancora con borse individuali sostenute dai fondi Erasmus o dal programma Ulisse, appositamente istituito dall'Ateneo per favorire la mobilità ½ presso destinazioni extra-europee o al di fuori del programma Erasmus.

L'assistenza ½ fornita in loco dalla figura di referente Erasmus per le mobilità ½ "for traineeship" (distinta dalla figura di referente Erasmus per studio) e dall'Ufficio Relazioni Estere e Internazionali appositamente istituito presso il Dipartimento, che si avvale di un'ulteriore figura di tutor-studente per le prime indicazioni di base.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità ½ internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Il corso di studi è progettato come Laurea Magistrale inter-Ateneo e internazionale a doppio titolo, che conferisce congiuntamente il Master Europeo da parte di un consorzio costituito con altre quattro Università (IUAV di Venezia, Universidade de Lisboa, Autònoma de Barcelona, Universitat de Girona).

I due percorsi internazionali a doppio titolo prevedono la mobilità strutturata, rispettivamente con l'École nationale d'architecture et d'urbanism dell'Università di Carthage e con l'Università di Tianjin in Cina. Prevedono il primo semestre del secondo anno in una delle sedi partner (con il sostegno di borse di studio Erasmus o di altri progetti);

Il piano di studi è concordato e fa parte integrante dell'accordo che istituisce il consorzio inter-universitario e le lauree a doppio titolo.

Docenti presso le sedi partner, ospitati e ospitate periodicamente, oltre ad illustrare il lavoro che verrà svolto durante il periodo di studi all'estero collaborano nella definizione in dettaglio del Learning Agreement per ogni studente.

L'assistenza è fornita in loco dalle singole figure di referente di sede, riunite in coordinamento Erasmus di Dipartimento, dall'Ufficio Relazioni Esterne e Internazionali appositamente istituito presso il Dipartimento (che si avvale di un'ulteriore figura di studente-tutor per le prime indicazioni di base e per alcune attività gestionali) e dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Argentina	Universidad Católica de Córdoba		23/09/2009	solo italiano
2	Argentina	Universidad Nacional de Río Negro		03/03/2014	solo italiano
3	Argentina	Universidad Nacional de la Plata		29/04/2014	solo italiano
4	Australia	University of Melbourne		23/07/2013	solo italiano
5	Brasile	Universidade Estadual Paulista		08/05/0201	solo italiano
6	Brasile	Universidade Federal de Alagoas		24/09/2016	solo italiano
7	Brasile	Universidade de Sao Paulo		15/03/2012	solo italiano
8	Canada	Université Laval		01/05/2014	solo italiano
9	Cina	School of Architecture Tianjin University		19/01/2017	doppio

10	Cina	Yunnan University		22/03/2018	solo italiano
11	Cipro	International Committee for the Conservation of Mosaics (ICCM) Foundation		20/03/2014	solo italiano
12	Colombia	Universidad Piloto de Colombia		12/06/2013	solo italiano
13	Danimarca	Royal Danish Academy of Fine Arts		07/06/2011	solo italiano
14	Germania	Technische Universitaet Muenchen (TUM)		28/07/2014	solo italiano
15	Giappone	Kobe University		14/04/2015	solo italiano
16	Giappone	Nagoya University of Foreign Studies		09/02/2016	solo italiano
17	Giordania	Al-AI Bayt University		22/06/2017	solo italiano
18	Giordania	Amman Arab University		25/02/2019	solo italiano
19	Palestina	An-Najah National University		08/07/2017	solo italiano
20	Polonia	Uniwersytet Mikolaja Kopernika W Toruniu	46657-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/11/2015	solo italiano
21	Portogallo	Universidade de Lisboa		20/02/2014	solo italiano
22	Russia	Kazan Federal University		18/12/2014	solo italiano
23	Serbia	University of Belgrade		06/05/2013	solo italiano
24	Spagna	Universidad de Jaen		06/03/2018	solo italiano
25	Spagna	Universitat Autònoma de Barcelona		03/03/2014	solo italiano
26	Spagna	Universitat De Girona	28687-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	18/03/2014	solo italiano
27	Stati Uniti	Colorado State University		22/03/2016	solo italiano
28	Stati Uniti	Italian Scientists and Scholars in North America Foundation		14/04/2015	solo italiano
29	Tunisia	Universiti ħ̄ de Carthage		21/01/2019	doppio
30	Turchia	Ege Universitesi Izmir		09/12/2013	solo italiano
31	Turchia	Istanbul Teknik Universitesi		12/11/2013	solo italiano

10/12/2018

Il Dipartimento di riferimento del Corso di Studi organizza alcuni servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'accompagnamento all'esercizio della libera professione e alla costituzione di spin-off e società di professionisti, lo svolgimento di tirocini post-lauream in Italia e all'estero; inoltre promuove Master di primo e secondo livello, scuole di specializzazione, attività di formazione.

Tra le attività di accompagnamento nel mondo del lavoro si annovera la segnalazione nel sito del Dipartimento di bandi di concorso e offerte di tirocinio e di collaborazioni lavorative che si ricevono dalla rete di contatti costruita negli anni. Tale rete è a disposizione degli studenti tramite il personale che si occupa del coordinamento delle attività di tirocinio pre e post laurea, presso il Dipartimento e l'Ateneo.

Inoltre, il Dipartimento cui fa capo il CdS risulta molto attivo nell'esecuzione di studi, ricerche e "conto terzi" per enti pubblici e privati con i quali sono state finanziate e si finanziano borse di studio, contratti di collaborazione, assegni di ricerca ai quali, il numero delle volte, accedono proprio laureati, laureate e studenti locali.

In tal senso sono anche da considerare i laboratori di ricerca del Dipartimento che ospitano laureandi del CdS indirizzandoli verso attività pratiche che hanno un forte radicamento nel territorio e che si sono rivelate altamente formative ed introduttive al mondo del lavoro.

Si segnala inoltre che da tempo il CdS è impegnato, in collaborazione con tutti gli altri CdS italiani in Pianificazione e Urbanistica, per un maggiore rilievo della figura professionale del pianificatore/urbanista e per l'inserimento del relativo profilo nei concorsi pubblici per la copertura di incarichi lavorativi sui temi e sulle competenze specifiche.

10/12/2018

Il Dipartimento di riferimento del CdS, insieme con le quattro università partner nel consorzio che eroga il doppio titolo di Master Europeo, organizza periodicamente workshop intensivi congiunti obbligatori, per favorire l'interazione e il contatto fra studenti e docenti delle diverse Università e dei diversi Paesi partner e con studenti e docenti di altri Atenei invitati. Il Corso di Studi organizza infatti, di norma in partenariato con altri Atenei, con frequenza e durata differenti ogni anno, workshop sul territorio e scuole estive, che vedono spesso coinvolti e coinvolte anche studenti di altre Università, soprattutto straniere. Le sedi sono itineranti e i workshop sono spesso sostenuti da finanziamenti Erasmus IP e da cofinanziamenti locali. I risultati vengono regolarmente condivisi e diffusi via InterNet. All'interno dei Corsi vengono organizzate spesso lezioni aperte di ospiti italiani e stranieri e conferenze. Spesso i relatori esterni sono invitati a partecipare alle revisioni intermedie dei laboratori di progettazione.

Descrizione link: Scuole estive/summer school

Link inserito: <https://www.uniss.it/didattica/scuole-estive>

30/09/2019

Dall'anno accademico 2008/09, i Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento hanno adottato un questionario on line, tramite una procedura informatica realizzata da docenti della facoltà, migrata nel 2015/2016 sulla piattaforma esse3 di Ateneo. Il questionario on line presenta le stesse domande delle schede standardizzate a livello nazionale, più alcuni quesiti specifici relativi all'organizzazione didattica per laboratori e blocchi didattici, propria dei corsi di studio del Dipartimento, raggruppati in

funzione dell'oggetto. Le domande si articolano in cinque principali macro-sezioni, allo scopo di individuare con immediatezza i differenti ambiti di responsabilizzazione rispetto ai singoli livelli di soddisfazione:

- A. organizzazione del corso di studi;
- B. organizzazione dell'insegnamento;
- C. attività didattiche e studio;
- D. infrastrutture;
- E. interesse e soddisfazione.

Ogni questionario è riferito ad un singolo insegnamento o suo modulo. Nel periodo prestabilito di apertura della rilevazione per ogni corso, gli studenti possono compilare il questionario da qualsiasi PC collegato in rete in qualsiasi momento del giorno. Al termine del questionario è presente uno spazio liberamente utilizzabile dagli studenti per ulteriori eventuali osservazioni e commenti, in modo da cogliere aspetti o problemi specifici che non emergerebbero mediante la sola risposta alle domande a risposta multipla, in modo particolare con riferimento al ruolo dei tutori, che affiancano il percorso di learning-by-doing, specialmente nelle attività progettuali.

In totale nel 2018/19 risultano le seguenti valutazioni di sintesi:

Nr insegnamenti/moduli valutati: 11

Nr medio di questionari compilati: 25

Scostamenti lievemente superiori dalla media di Ateneo (tra 0,2 e 0,5): adeguatezza carico di studio e diffusione calendario didattico, risposte segreteria didattica e servizi biblioteca; aula informatica (+0,6) e servizi informatici; adeguatezza materiale didattico

Scostamenti lievemente inferiori dalla media di ateneo (tra -0,2 e -0,5), comunque ampiamente sufficienti, per: adeguatezza materiale didattico (-0,4), stimolo docente verso la materia, chiarezza espositiva, coerenza con programma dichiarato su Web (-0,4), reperibilità docente a spiegazioni, organizzazione complessiva semestre; aule per lezioni e laboratori (-0,3); utilità dei test intermedi per lo specifico insegnamento (-0,3);

Scostamenti inferiori dalla media di ateneo (tra -0,5 e -1), comunque ampiamente sufficienti (tranne la distribuzione lezioni settimanale e tempo per lo studio individuale), per: chiarezza modalità d'esame, rispetto orario lezioni (-0,7) soddisfazione complessiva del corso; distribuzione delle lezioni nell'arco settimanale/giornaliero (-0,7); orario che non consente adeguata attività di studio (-1,2);

In particolare, il significato dello scostamento lievemente negativo sull'organizzazione complessiva del semestre (-0,4) è precisato dalle 3 sottodomande (a cui vien data risposta solo in caso di risposta negativa alla domanda principale): incide la scarsa adeguatezza dell'orario lezioni giornaliero e settimanale (-0,7) e soprattutto il fatto che non consente adeguato studio individuale (-1,2), incide solo marginalmente la scarsa utilità delle prove intermedie per apprendimento e preparazione (-0,3)

L'Ateneo rileva l'opinione dei laureati tramite l'indagine annuale gestita dal consorzio Almalaurea. Gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi al Profilo dei laureati 2018 (estratti direttamente dal sito web Almalaurea; si veda il link) e fanno riferimento ai questionari compilati dai laureati nell'anno solare 2018.

Il confronto su scala nazionale è fatto rispetto ai dati aggregati di tutti i laureati 2018 nella LM48 e classe 54/S (sempre fonte Almalaurea).

La percentuale di compilazione del questionario AlmaLaurea è del 93,8% (32 su 30, con il 59,4% di genere femminile).

Il 78,1% degli studenti si laurea in corso (media nazionale: 52,2%) e il 93,7% degli studenti si laurea con non più di un anno di ritardo (media nazionale 87,5%). La durata media degli studi di 2,6 anni sostanzialmente in linea con una durata media nazionale di 2,8 anni. La frequenza degli insegnamenti è molto alta (il 93,3% frequenta più del 75% degli insegnamenti) valore allineato al dato nazionale (91,2%); il punteggio medio degli esami (28,4/30) è simile al dato medio nazionale (28,3) il voto medio di laurea (110,7) è in linea al dato nazionale (110).

La totalità dei laureati svolge un periodo di studio all'estero. Tale dato esita dalla struttura internazionalizzata del corso di studi, che prevede che il secondo anno di corso sia svolto, grazie ai programmi Erasmus e Erasmus+, in una delle sedi partner portoghesi o spagnole. In confronto, il dato medio nazionale di frequenza all'estero è di molto inferiore, al 34,3%.

Il 90% degli intervistati si dichiara soddisfatto del corso di laurea (risposte "decisamente sì" o "più sì che no") sostanzialmente identico al dato medio nazionale (90,1%).

Il corso di studi magistrale presenta alcune carenze logistiche non ancora risolte presso il Dipartimento (poco più della metà degli studenti (71,7%) trova le strutture sempre/spesso adeguate). Ancora insoddisfacenti appaiono le dotazioni informatiche, decisamente carenti rispetto alle esigenze. L'organizzazione delle attività bibliotecarie incontra consensi (100% di risposte positive).

Il carico didattico complessivo è giudicato sufficientemente adeguato (93,3% di risposte positive; nazionale: 88,4%) e in generale circa il 73,3% degli intervistati dichiara che si iscriverebbe di nuovo al medesimo o altro corso magistrale dell'ateneo in linea col dato nazionale (74%).

Descrizione link: Profilo dei laureati 2018 - Corso di laurea magistrale in Pianificazione e Politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio AlmaLaurea

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LS&ateneo=70029&facolta=1217>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

L'Ateneo raccoglie ed analizza i dati statistici inerenti la popolazione studentesca tramite data-warehouse che interroga la banca dati di Ateneo (Esse3). I dati si riferiscono all'a.a. 2018/19, tranne quando diversamente specificato (rif. 2017/18) in quanto le attività didattiche al 2018/19 non sono ancora chiuse (in particolar modo per quanto attiene dati di percorso e di uscita (CFU e nr laureati).

30/09/2019

I valori % sono calcolati in confronto con la popolazione dell'insieme a cui si riferiscono, senza voler attribuire al dato una valenza statistica.

Ingresso

• 27 immatricolati (37% femmine) in lieve crescita rispetto ai 3 precedenti a.a..

• Provenienza prevalente dalla provincia di SS (12, 44%), Sardegna (17, 63%); Italia (2; 7%); estero (8, 30%)

Percorso

• 55 iscritti (44% femmine);

• Provenienza prevalente dalla provincia di SS (53%) (Sardegna 76,5%); Italia (4; 7%); estero (8, 14,5%)

• 8 FC (15%) (rif. 2017/18) in calo rispetto al triennio precedente (22% medio); nessun ripetente.

• 1 Part-time (2%), stabile nel triennio)

CFU (rif 2017/18)

• Media CFU/iscritto; 26,2 CFU

• Studenti con 0 CFU (25%); 0-20 CFU (36%); 20-40 CFU (6%); 40-60 CFU (34%);

Uscita

(riferimento a. a. 2017/18 in quanto dati 2018/19 sono incompleti)

20 laureati (18 in corso (90%);

Voto laurea: 100% con 110

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

L'Ateneo rileva i dati sull'efficacia esterna tramite l'indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati, gestita dal consorzio AlmaLaurea.

30/09/2019

Gli ultimi dati disponibili sono quelli dell'indagine 2018, relativa a laureati di 2° livello nel 2017 intervistati a 1 anno dalla laurea, del 2015 a tre anni dalla laurea e nel 2013 a cinque anni dalla laurea

(dati estratti direttamente dal sito web AlmaLaurea, si veda il link).

Il campione intervistato è pari a 20 laureati su 24 (83,3%) per il 2017, 5 laureati su 17 (29,4%) nel 2015 e 3 laureati su 5 per il 2014 (il numero basso dei laureati è dovuto al fatto che il CdS è di recente attivazione).

In alcuni casi non sono stati riportati i dati relativi ai laureati a 5 anni dalla laurea poiché sia la popolazione che il numero di laureati del campione sono estremamente esigue e assolutamente irrilevanti dal punto di vista statistico.

La media del voto di laurea è elevata (111,2/110 per il 2017, 108,7 per il 2015, 110,6 per il 2013)

A un anno dalla laurea il 35% degli intervistati lavora e il 40% non lavora ma il 1/2 in cerca di lavoro (il 75% degli intervistati completa la formazione post laurea, di cui il 40% con uno Stage o un corso di formazione professionale). Lavorano più gli uomini delle donne (40% contro 30%) ed è notevole il divario a livello retributivo (media di 1.438 eur/ mese per gli uomini contro 626 euro / mese per le donne).

A tre anni dalla laurea lavora il 100% degli intervistati (80% degli intervistati completa la formazione post laurea).

Si inverte il divario retributivo (media di 1.001 eur / mese per gli uomini contro 1.251 eur/ mese per le donne).

L'inserimento nel mondo del lavoro avviene quasi esclusivamente dopo la laurea magistrale (71,4% per i laureati da un anno, 100% per i laureati da tre anni) e l'occupazione è prevalentemente orientata nel settore privato (85,7% ad 1 anno, 100% a 3 anni).

Si tratta di occupati prevalentemente nelle consulenze (42,9% ad 1 anno; 60% a 3 anni) o nel ramo industriale dell'edilizia (28,6% a un anno dalla laurea e 40% a tre anni).

L'occupazione è prevalentemente locale (Isole, 85,7% a un anno dalla laurea e 40% a tre anni) inoltre, ad un anno dalla laurea il 14,3% del campione è impiegato all'estero, il 40% a 3 anni.

Poco utilizzato il lavoro part-time (solo il 20% degli occupati a 3 anni dalla laurea). Il numero di ore medie settimanali che va da 40 per i laureati da un anno a 38 per i laureati da tre anni.

A un anno dalla laurea le tipologie di lavoro sono il 57,2% "non standard" o contratti di formazione e per un quarto "autonomo" (28,6%) e solo il 14,3% ha un rapporto a tempo indeterminato; mentre a distanza di tre anni dalla laurea le tipologie di lavoro non standard, autonomo e "di formazione" sono parificate al 20% e prevalgono quelle a tempo indeterminato (40%). Nessuno risulta lavorare senza contratto.

Il 100% degli occupati a un anno dalla laurea ha messo a frutto in maniera ridotta o elevata le competenze acquisite con la laurea e il 100% ritiene che la laurea magistrale sia utile o addirittura fondamentale (44% perché richiesta per legge) per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Nel complesso, il 100% degli occupati a un anno dalla laurea ritiene molto o abbastanza efficace la laurea per il lavoro che svolge, quelli a 3 anni calano all'80%.

La soddisfazione media per il lavoro svolto si attesta su un punteggio di 8,9/10; rilevata a 3 anni dalla laurea cala a 8/10.

Descrizione link: Rilevamento 2018 Condizione occupazionale dei Laureati 2017 - 2013, Corso di laurea magistrale in : Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio AlmaLaurea

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LS&ateneo=70029&facolta=tutti&>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il tirocinio obbligatorio può avvenire presso soggetti ospitanti localizzati nel territorio regionale, nazionale o all'estero, grazie al programma Erasmus e ad un programma di mobilità proprio dell'Ateneo, denominato Ulisse. Data l'eterogeneità delle caratteristiche di tali soggetti ospitanti (enti pubblici, studi professionali, organizzazioni e agenzie culturali e professionali) e della loro localizzazione, non è stato ancora possibile predisporre un questionario unificato per la valutazione finale dall'esterno dell'esperienza di tirocinio svolta dagli/dalle studenti/esse del corso di studi. Tuttavia, un interessante campione di valutazione è rappresentato dalle relazioni finali e dai Transcript of work dei soggetti ospitanti, in cui agli/alle studenti/esse (con rare eccezioni) vengono riconosciute puntualità, costanza e responsabilità nello svolgimento delle mansioni a loro assegnate durante il tirocinio. Emerge che gli/le studenti/esse, oltre a svolgere l'attività con impegno ed interesse, manifestano volontà nell'apprendimento di nozioni ed attività pratiche. In diversi casi vengono rilevate capacità analitiche e di sintetiche, un importante grado di sensibilità per i vari aspetti del progetto alle diverse scale, un buon uso delle tecnologie e una rilevante capacità comunicativa soprattutto a livello grafico. Quasi sempre viene

30/09/2019

messa in evidenza l'attitudine per il lavoro di gruppo e la cura delle relazioni cooperative. Una attitudine sviluppata e nutrita dalle esperienze laboratoriali sviluppate nel percorso di laurea.

In particolare, vi sono stati enti ospitanti che hanno sottolineato che spesso l'impegno e la serietà degli e delle studenti sia andata oltre il loro ruolo di tirocinanti ed ha portato un reale contributo all'attività delle agenzie ospitanti: dopo un periodo iniziale di ambientamento, nel periodo finale erano anche in grado di svolgere compiti in totale autonomia.

Nel 2018/2019 tutte le valutazioni sono risultate positive, sia per le attività svolte all'estero sia per quelle a livello nazionale e locale. La durata media dei tirocini è stata di tre mesi, nella maggior parte dei casi, con un impegno lavorativo a tempo pieno.

**▶ QUADRO D1****Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

06/03/2019

Descrizione link: Politiche per la qualità di Ateneo

Link inserito: https://www.uniss.it/sites/default/files/politiche_qualita_approvate_20_-_23_luglio_18_0.pdf

▶ QUADRO D2**Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

30/05/2019

L'organizzazione per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio si articola sui seguenti organismi e figure responsabili:

- il Direttore di Dipartimento,
- il Consiglio di Dipartimento
- il Presidente di Corso di Studio
- il Consiglio di Corso di Studio
- il Responsabile per l'assicurazione della qualità del Dipartimento (RAQ)
- il Gruppo del riesame (uno per ciascun CdS), composto da: Presidente CdS (Responsabile del Riesame), docenti del CdS (ufficio di presidenza), il Manager didattico, rappresentanti degli studenti.
- la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del DADU.
- la Commissione Didattica del DADU, presieduta dal delegato di dipartimento per la didattica e composta da: i presidenti dei CdS i membri degli uffici di presidenza dei CdS, il Manager didattico e l'ufficio della didattica.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS): ha funzione di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti.

La CPDS effettua valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui diversi aspetti dell'attività, individua criteri per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti; monitora l'attività didattica e propone ai Consigli di Corso di Studi e di Dipartimento le iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica; formula pareri ai Consigli di Corso di Studi e di Dipartimento sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli corsi di studio e sulla effettiva coerenza fra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

La Commissione Didattica del DADU: formula proposte in relazione all'organizzazione didattica in riferimento ai processi di riesame, monitoraggio e di revisione del corso di laurea; preliminarmente all'attribuzione degli incarichi di docenza si esprime in merito alla correlazione tra le competenze scientifiche dei candidati (attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici,

Il Corso di Studi utilizza da tempo un sistema di valutazione della didattica basato su piattaforma telematica accessibile via web. Le domande del questionario seguono lo schema proposto dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Sassari, che ha ritenuto opportuno e necessario proporre agli/alle studenti/esse frequentanti (e, separatamente ai non frequentanti) lo stesso questionario proposto a livello nazionale, in modo da ottenere dati omogenei con quelli di altri Atenei, per offrire una possibilità di confronto tra i risultati nel tempo e tra differenti contesti. Il Corso di Studi ha aggiunto domande specifiche relative alla sua peculiare organizzazione.

Gli studenti del CdS, oltre a formulare richieste e segnalare problemi o difficoltà in qualunque momento agli organi

preposti, compilano le schede di valutazione relative a singoli docenti e rispettivi corsi, ma dispongono anche di un altro momento istituzionale in cui possono esprimere difficoltà e suggerimenti: ogni AA alla fine del 1° semestre / all'inizio del 2° semestre, l'Ufficio di Presidenza del CdS incontra ognuna delle "classi" al fine di rilevare carenze, criticità e potenzialità dell'offerta formativa.

Un ulteriore contributo può essere fornito dalla compilazione dei questionari da parte degli/delle studenti/esse Erasmus incoming, che forniscono un'utile comparazione rispetto al panorama internazionale dei corsi di studio simili.

I risultati dei questionari e l'attività della Commissione Paritetica costituiscono il quadro informativo dei punti di forza e criticità della didattica del Corso di Studi su cui opera il Gruppo di Riesame del CdS. I risultati dei questionari sono inoltre una delle principali modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Il RAQ provvede al coordinamento delle attività con il PQA di Ateneo e coadiuva gli organismi di dipartimento nel governare i processi di AQ del dipartimento.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

30/05/2019

I processi e le scadenze legate alla gestione del processo di Assicurazione di Qualità del CdS sono:

I processi di valutazione e indirizzo:

Il Gruppo di Riesame: si riunisce in accordo con le scadenze di ateneo e ministeriali per la redazione della Scheda di Monitoraggio (annuale) e del Rapporto del Riesame Ciclico (vd punto specifico del processo), e per esaminare il rapporto annuale del Nucleo di Valutazione interno dell'Ateneo per cui che attiene il CdS.

Inoltre gestisce e monitora il processo di AQ, garantendo una adeguata pubblicità e trasparenza all'intero processo e relativi atti documentali.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico a tal fine, il Gruppo del Riesame analizza le carriere degli studenti, le opinioni degli studenti e dei laureati, i dati e le problematiche riportate nelle relazioni annuali della CPDS e del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Il GdR inoltre, recepisce le osservazioni e commenti del Presidio di Qualità d'Ateneo.

Le problematiche e i punti di forza emersi sono riportati nei RdR che sono discussi ed approvati in Consiglio CdS e in Consiglio di Dipartimento.

Inoltre, il Gruppo di Riesame si riunisce almeno una volta a semestre per fare il punto della situazione (verifiche degli stati di avanzamento delle azioni previste nel RdR, monitoraggio carriere studenti) e proporre i necessari provvedimenti da discutere e approvare in CCdS.

Con l'esame del rapporto annuale del Nucleo di Valutazione interno dell'Ateneo si effettua:

- l'aggiornamento degli obiettivi da raggiungere per l'Anno Accademico successivo,
- l'individuazione delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi,
- l'eventuale aggiornamento delle modalità di verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ad esempio: miglioramento dell'efficacia della somministrazione dei questionari, o altro).

I processi di valutazione da parte degli studenti:

- ai 2/3 della durata di ogni corso, e comunque prima della fine delle lezioni, avviene la somministrazione (on line) dei questionari di valutazione dei singoli corsi agli studenti; I questionari sono visionati dal GdR e dai Consigli di Corso di Studio.

Il GdR individua le eventuali azioni correttive sentite anche quanto emerso dagli atti della Commissione Paritetica. In particolare sono verificati: lo svolgimento delle attività formative da parte delle persone a vario titolo coinvolte nella docenza (docenti titolari e a contratto, tutores); l'apprendimento degli studenti; l'organizzazione delle attività amministrative; lo stato di efficienza dei locali

- relazioni semestrali da parte degli studenti fornite negli incontri con il Presidente CdS e il management didattico al fine di valutare l'andamento della classe monitorare l'offerta didattica, le eventuali criticità o effetti delle azioni migliorative;

I processi di valutazione, monitoraggio da parte della CPDS

- riunioni periodiche della Commissione Paritetica,
- predisposizione entro il 31 dicembre di ogni anno della relazione annuale della Commissione paritetica;

il processo di Riesame:

- entro il 31 dicembre di ogni anno deve essere predisposta e approvata in CCdS la Scheda di Monitoraggio annuale che prevede un commento sintetico e critico agli indicatori calcolati e resi disponibili dall' ANVUR,
- con periodicità non inferiore ai cinque anni redazione del rapporto di riesame ciclico e comunque in uno dei seguenti casi:
 - a) in corrispondenza della visita della CEV (non più di un anno prima);
 - b) su richiesta del Nucleo di Valutazione;
 - c) in presenza di forti criticità;
 - d) in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

il processo di auditing interno: i Nuclei di Valutazione interna svolgono attività di verifica del processo di AQ del Corso di Studio (auditing interno);

il processo di predisposizione della SUA - CdS per l'anno accademico successivo (scadenze indicate dal MIUR, orientativamente :

- inizi giugno (precedente l'offerta); nei casi di modifica di ordinamento la scadenza è anticipata;
- fine settembre;
- fine febbraio anno in corso;

rispetto alle date stabilite dal MIUR l'Ateneo comunica preventivamente le scadenze interne con adeguata anticipazione rispetto alle scadenze ministeriali, al fine di coordinare l'offerta formativa complessiva)

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

06/03/2019

Descrizione link: Linee strategiche per l'offerta formativa dell'Ateneo

Link inserito: https://www.uniss.it/sites/default/files/linee_strategiche_didattica_def_1.pdf



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di SASSARI
Nome del corso in italiano RD	Pianificazione e politiche per la citt, l'ambiente e il paesaggio
Nome del corso in inglese RD	Planning and policies for the City, Environment and Landscape
Classe RD	LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.uniss.it/ugov/degree/5590
Tasse	https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria
	Universitat Autònoma de Barcelona - Barcelona (Spain)	25/02/2014	3	S 
	Universidade Técnica de Lisboa (UTL) - Lisboa (Portugal)	25/02/2014	3	S 
	Universitat de Girona - Girona (Spain)	25/02/2014	3	S 
Tipo di titolo rilasciato	Doppio			

 **Docenti di altre Università** 

Corso internazionale: DM 987/2016 - DM935/2017

 **Referenti e Strutture** 

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SERRELI Silvia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Architettura, Design e Urbanistica

 **Docenti di Riferimento**

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	AZZENA	Giovanni Antonio Maria	L-ANT/09	PA	1	Affine	1. PAESAGGI E TOPOGRAFIA ANTICA
2.	CASU	Alessandra	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante	1. SOSTENIBILITA' URBANA
3.	LUGLIE'	Antonella Gesuina Laura	BIO/07	PA	1	Caratterizzante	1. ECOLOGIA SISTEMICA
4.	PADEDDA	Bachisio Mario	BIO/07	RU	1	Caratterizzante	1. ECOLOGIA URBANA
5.	SANNA	Gianfranco	ICAR/14	RU	1	Affine	1. PROGETTAZIONE URBANA
6.	SERRELI	Silvia	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante	1. PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER IL PAESAGGIO

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Solinas	Giuseppe	solinasgiuseppe1995@libero.it	
Caronna	Fabio	caronnafabio8@gmail.com	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Causin	Andrea
Decandia	Lidia
Serrelì	Silvia



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PLAISANT	Alessandro		
PITTALUGA	Paola		
PADEDDA	Bachisio Mario		
CASU	Alessandra		
SERRELI	Silvia		
DECANDIA	Lidia		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 38

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 03/12/2018

- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione
- Sono presenti sistemi informatici e tecnologici
- E' obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo



Sedi del Corso



DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:Asilo Sella Via Garibaldi 35 07041 - ALGHERO

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2019
Studenti previsti	38



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}



Codice interno all'ateneo del corso 1226^2019

Massimo numero di crediti riconoscibili 12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento

R^{AD}



Data di approvazione della struttura didattica 05/12/2018

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione 21/02/2019

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni 27/01/2009 -

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione ritiene la decisione di trasformazione del corso:

- motivata, anche in base alla necessità di migliorare i parametri di efficienza didattica del passato;
- compatibile con le risorse di docenza complessive di Facoltà (garantendo la sostituzione delle eventuali cessazioni). Il Nucleo si riserva di esprimere un giudizio definitivo sulla adeguatezza di risorse e strutture in sede di attivazione;
- buona circa le modalità di corretta progettazione della proposta didattica.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Il Nucleo di valutazione ritiene la decisione di trasformazione del corso:

- a) motivata, anche in base alla necessità di migliorare i parametri di efficienza didattica del passato;
- b) compatibile con le risorse di docenza complessive di Facoltà (garantendo la sostituzione delle eventuali cessazioni). Il Nucleo si riserva di esprimere un giudizio definitivo sulla adeguatezza di risorse e strutture in sede di attivazione;
- c) buona circa le modalità di corretta progettazione della proposta didattica.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	291902009	AMBIENTE URBANO E SALUTE (modulo di CITTA', AMBIENTE E ARCHITETTURA) <i>semestrale</i>	MED/42	Marco DETTORI <i>Ricercatore confermato</i>	MED/42	27
2	2019	291902011	ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Elisabetta GARAU <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/10	18
3	2019	291902013	ECOLOGIA SISTEMICA <i>semestrale</i>	BIO/07	Docente di riferimento Antonella Gesuina Laura LUGLIE' <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/07	27
4	2019	291902014	ECOLOGIA URBANA <i>semestrale</i>	BIO/07	Docente di riferimento Bachisio Mario PAEDDA <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/07	54
5	2019	291902015	PAESAGGI E TOPOGRAFIA ANTICA <i>semestrale</i>	L-ANT/09	Docente di riferimento Giovanni Antonio Maria AZZENA <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/09	27
6	2019	291902016	PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER IL PAESAGGIO (modulo di PROGETTI E POLITICHE PER IL PAESAGGIO) <i>semestrale</i>	ICAR/20	Docente di riferimento Silvia SERRELI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/20	99
7	2019	291902018	PROGETTAZIONE URBANA (modulo di PROGETTI E POLITICHE PER IL PAESAGGIO) <i>semestrale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Gianfranco SANNA <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/14	66
8	2019	291902019	PROGETTO DEL SUOLO <i>semestrale</i>	AGR/14	Gian Franco CAPRA <i>Ricercatore</i>	AGR/14	54

confermato

9	2019	291902021	SOCIOLOGIA URBANA <i>semestrale</i>	SPS/10	Abdessalem MAHMOUD		54
10	2019	291902022	SOSTENIBILITA' URBANA (modulo di CITTA', AMBIENTE E ARCHITETTURA) <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Alessandra CASU <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	99
11	2019	291902024	VALUTAZIONE DI PIANI E PROGETTI <i>semestrale</i>	ICAR/22	Giuseppe Andrea TRUNFIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-INF/05	72
						ore totali	597



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Urbanistica e pianificazione	ICAR/21 Urbanistica ↳ <i>SOSTENIBILITA' URBANA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	27	27	24 - 30
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ↳ <i>PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER IL PAESAGGIO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/15 Architettura del paesaggio ↳ <i>ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Ingegneria e scienze del territorio	ICAR/05 Trasporti ↳ <i>INFRASTRUTTURE URBANE E PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 15
Economia, politica e sociologia	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio ↳ <i>SOCIOLOGIA URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 18
	ICAR/22 Estimo ↳ <i>VALUTAZIONE DI PIANI E PROGETTI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Ambiente	BIO/07 Ecologia ↳ <i>ECOLOGIA URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	9 - 15
	AGR/14 Pedologia ↳ <i>PROGETTO DEL SUOLO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti	60	54 - 78
--	----	---------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			
	↳ <i>PROGETTAZIONE URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PAESAGGIO E PATRIMONIO DELL'ARCHITETTURA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/17 Disegno			
	↳ <i>METODI E TECNICHE PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 24 min 12
	L-ANT/09 Topografia antica			
↳ <i>PAESAGGI E TOPOGRAFIA ANTICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>				
MED/42 Igiene generale e applicata				
↳ <i>AMBIENTE URBANO E SALUTE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>				
Totale attività Affini		18	18	18 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 12
Per la prova finale		18	15 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilit informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

CFU totali per il conseguimento del titolo**120**

CFU totali inseriti

120

111 - 150



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Urbanistica e pianificazione	ICAR/15 Architettura del paesaggio	24	30	-
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica			
	ICAR/21 Urbanistica			
Ingegneria e scienze del territorio	ICAR/05 Trasporti	9	15	-
	ICAR/06 Topografia e cartografia			
Economia, politica e sociologia	ICAR/22 Estimo	12	18	-
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	SECS-P/02 Politica economica			
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			
Ambiente	AGR/14 Pedologia	9	15	-
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	BIO/07 Ecologia			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				54 - 78



Attività affini R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica			

Attività formative affini o integrative	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/17 - Disegno L-ANT/09 - Topografia antica MED/42 - Igiene generale e applicata	18	24	12
---	---	----	----	----

Totale Attività Affini 18 - 24

▶ Altre attività R^{AD}

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		15	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilit informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività 39 - 48

▶ Riepilogo CFU R^{AD}

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	111 - 150

▶ Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^{AD}



Motivi dell'istituzione di più $\frac{1}{2}$ corsi nella classe

R^{AD}



Note relative alle attività $\frac{1}{2}$ di base

R^{AD}



Note relative alle altre attività $\frac{1}{2}$

R^{AD}



Motivazioni dell'inserimento nelle attività $\frac{1}{2}$ affini di settori previsti dalla classe o Note attività $\frac{1}{2}$ affini

R^{AD}



Note relative alle attività $\frac{1}{2}$ caratterizzanti

R^{AD}